



**Città  
metropolitana  
di Milano**

## **DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO**

**del 23.05.2017**

**Rep. Gen. n. 134/2017**

**Atti n. 114745\9.11\2017\2**

**Oggetto: Approvazione del progetto di sperimentazione per una regolamentazione condivisa con i Comuni della Zona Omogenea Sud Est, per azioni di contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti nelle strade di competenza provinciale – Approvazione dello schema di accordo tra Città metropolitana di Milano e Comuni della Zona Omogenea Sud Est**

### **IL SINDACO METROPOLITANO**

**Assistito dal Segretario Generale dottoressa Simonetta Fedeli**

**VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;**

**PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;**

**VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2017;**

**VISTA la Legge n. 56/2014;**

**VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;**

**VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;**

### **DECRETA**

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di approvare gli allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento, composti complessivamente da n. 12 pagine;**
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONI PROPONENTI: SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE E AIA E SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE

**OGGETTO: Approvazione del progetto di sperimentazione per una regolamentazione condivisa con i Comuni della Zona Omogenea Sud Est, per azioni di contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti nelle strade di competenza provinciale – Approvazione dello schema di accordo tra Città metropolitana di Milano e Comuni della Zona Omogenea Sud Est**

### **RELAZIONE TECNICA:**

La Legge 56/2014 ha ridefinito il ruolo delle Province italiane ed ha normato la costituzione delle Città Metropolitane tra le quali la Città metropolitana di Milano, individuate quali enti territoriali di area vasta avente tra le finalità istituzionali generali la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano ed ha individuato, all'articolo 1 comma 85, tra le funzioni fondamentali esercitate dai nuovi enti, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente; funzione ricompresa dallo Statuto della Città Metropolitana di Milano, all'articolo 33, comma 2 lettera a).

La suddetta norma ridisegna confini e competenze dell'amministrazione locale individuando per le Città metropolitane le seguenti finalità istituzionali generali:

- la gestione dello sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- la promozione e la gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana;
- la gestione delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee.

Nel Piano Strategico triennale (2016-2018) della Città Metropolitana di Milano, atto d'indirizzo dell'Ente, adottato con delibera del Consiglio Metropolitano n. 16/2016 il 11 aprile 2016 vi sono i seguenti indirizzi ed obiettivi progettuali:

- Innovare e semplificare la pubblica amministrazione, attraverso l'implementazione dei servizi di e government, la digitalizzazione di tutte le pratiche e la smaterializzazione degli atti.
- Incrementare l'accessibilità ai dati, attraverso la diffusione di open data, in modo da aumentare la comprensione e lo scambio di conoscenza tra i decisori a tutti i livelli di governo.
- Potenziare l'interoperabilità dei sistemi per la gestione dei dati e delle informazioni, al fine di semplificare i processi amministrativi.
- Implementare il ruolo di sostegno ai Comuni nella progettazione finalizzata ai bandi europei e, più in generale, al reperimento di fondi, che richiedono livelli di progettazione complessa e la partnership tra più soggetti.

Uno dei progetti strategici della Città metropolitana di Milano è "+COMMUNITY – Una piattaforma intelligente per lo sviluppo del territorio", che costituisce una proposta aperta e uno strumento gratuito che mette in condivisione le migliori risorse del partenariato per diffondere ed incrementare le competenze del territorio metropolitano sulle diverse matrici ambientali, aumentando la trasparenza, la consapevolezza e la responsabilità sul bene comune.

Il Consiglio metropolitano con Deliberazione Rep. N. 11/2017 del 22 febbraio 2017 ha definitivamente approvato la costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee nella Città metropolitana di Milano, previa acquisizione del parere vincolante dell'Assemblea metropolitana, rilasciato in data 2 febbraio 2017 con atto Rep. n. 1/2017.

Le Zone Omogenee sono 7 e sono caratterizzate da specificità geografiche, demografiche, storiche, economiche ed istituzionali. Ciascuna zona è funzionale ad articolare meglio le attività sul territorio ed a promuovere una sempre maggiore integrazione dei servizi erogati con quelli dei Comuni.

Il D.Lgs 152/2006, in attuazione dell'art. 19 del D.Lgs. 267/2000, attribuisce alle Province e alle Città metropolitane le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale.

Sempre più frequentemente si verificano episodi di abbandono di rifiuti in corrispondenza delle aree di pertinenza delle strade provinciali; i costi degli interventi di rimozione e pulizia dovrebbero essere a carico del responsabile, quando individuato, mentre quando il soggetto responsabile non è individuabile il ripristino dei luoghi è a carico del proprietario dell'area o del Comune di riferimento, costituendo così un onere per la collettività. Per questo motivo si intende avviare un progetto, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che prevede la sperimentazione condivisa su un'area pilota per individuare interventi e strumenti coordinati per il controllo e la prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade provinciali, al fine di trasferire tale modalità operativa ad altri territori della Città metropolitana di Milano. L'area individuata è quella dei Comuni ricadenti nella Zona Omogenea Sud Est della Città metropolitana. Si ritiene che anche per questo ambito +COMMUNITY possa costituire una cabina di regia per l'applicazione in via sperimentale di un nuovo modello di gestione sul territorio attraverso il coordinamento fra le realtà metropolitane, comunali ed i gestori del servizio di igiene urbana come previsto dall'Accordo quadro con la Regione Lombardia in ogni Zona Omogenea, partendo inizialmente con un progetto pilota in una delle Zone Omogenee.

Gli obiettivi che il progetto intende perseguire rientrano in tre categorie;

#### Conoscitivi del fenomeno

- Sviluppare una mappa interattiva dell'abbandono dei rifiuti utilizzando una piattaforma web-gis;

#### Gestionali – operativi

- Definire gli interventi coordinati tra i diversi enti;
- Snellire le procedure per i titoli abilitativi alla gestione dei centri deputati alla raccolta dei rifiuti urbani;
- Rimuovere i rifiuti abbandonati da soggetti in transito sulle arterie provinciali;
- Aumentare il controllo e la vigilanza nelle aree maggiormente colpite dal fenomeno degli abbandoni;
- Diminuire i costi della raccolta dei rifiuti abbandonati a favore della collettività;

#### Informativi/educativi

- Sensibilizzare i cittadini sui temi della raccolta differenziata e dell'abbandono dei rifiuti attraverso delle campagne di comunicazione e interventi nelle scuole;
- Aumentare la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi esistenti: piazzole ecologiche, centri del riuso, applicazioni web etc..;
- Diffondere una cultura delle 4R: riduzione dei rifiuti, riuso, rimessa in circolo e recupero energetico.

Per perseguire tali obiettivi sono necessarie azioni coordinate finalizzate a mantenere il decoro del territorio attraverso campagne di comunicazione sull'educazione ambientale, sulla corretta raccolta differenziata dei rifiuti, sull'obbligo di evitare l'abbandono per non appesantire i costi della raccolta per la collettività.

In parallelo si rendono altrettanto necessari controlli congiunti delle forze di polizia, segnalazioni da parte di tutti gli organi accertatori per prevenire e sanzionare i comportamenti incivili, anche con efficaci strumenti di controllo a distanza.

Per l'avvio del progetto, che costituisce finalità di pubblico interesse per la collettività, si ritiene di sottoscrivere un Accordo di collaborazione (Allegato B) tra tutti i soggetti interessati, Città metropolitana di Milano, i Comuni della Zona Omogenea del Sud Est, quale area pilota, unitamente alle Società affidatarie del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani dell'area interessata e di gestione delle piattaforme per la raccolta differenziata e dei centri di raccolta, queste ultime con modalità che verranno definite successivamente.

Si dà atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 – comma 1 – lettera d) del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC 2017 - 2019.

Data 10/05/2017

12/05/2017

Il Direttore

Settore Rifiuti, bonifiche e AIA  
F.to Dott. Luciano Schiavone

Il Direttore

Settore Progettazione e manutenzione strade  
F.to Ing. Giacomo Gatta

**PROPOSTA:****IL SINDACO METROPOLITANO**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Rifiuti, bonifiche e autorizzazioni ambientali e del Direttore del Settore Progettazione e manutenzione strade;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**DECRETA**

- 1) di approvare il progetto di "Sperimentazione per una regolamentazione condivisa con i Comuni della Zona Omogenea Sud Est, per azioni di contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti nelle strade di competenza" – Allegato A – parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare lo schema di accordo tra Città metropolitana di Milano e Comuni della Zona Omogenea Sud Est – Allegato B – parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di demandare al Direttore competente del Settore Rifiuti, bonifiche e AIA tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
- 4) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23- comma 1 – lettera d) del D.Lgs. 33/2013;
- 6) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT 2017 - 2019, come attestato nella relazione tecnica

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA/AMMINISTRATIVA**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

Dott. Luciano Schiavone

Ing. Giacomo Gatta

data 10/05/2017 firma: F.to Luciano Schiavone

data 12/05/2017 firma: F.to Giacomo Gatta

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

Dott. Luciano Schiavone

data 10/05/2017

firma: F.to Luciano Schiavone

Ing. Giacomo Gatta

data 12/05/2017

firma: F.to Giacomo Gatta

**VISTO DEI DIRETTORI D'AREA**

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi

data 10/05/2017

firma: F.to Maria Cristina Pinoschi

Dott. Emilio De Vita

data 12/05/2017

firma: F.to Emilio De Vita

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA  
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto	
IL SINDACO (Giuseppe Sala)	IL SEGRETARIO GENERALE (Simonetta Fedeli)
<b>F.to Sala</b>	<b>F.to Fedeli</b>

<b>PUBBLICAZIONE</b>	
Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.	
Milano li <b>23.05.2017</b>	IL SEGRETARIO GENERALE
	<b>F.to Fedeli</b>

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.	
Milano li _____	Firma _____

<b>ESECUZIONE</b>	
Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:	
.....	
Milano li _____	IL SEGRETARIO GENERALE
	_____



## **+COMMUNITY**

### **SPERIMENTAZIONE DI UNA REGOLAMENTAZIONE CONDIVISA DELLE MODALITÀ D'INTERVENTO SUL FENOMENO DELL'ABBANDONO DI RIFIUTI SULLE STRADE DI COMPETENZA.**

#### **Introduzione**

“+COMMUNITY – Una piattaforma intelligente per lo sviluppo del territorio” nasce nel luglio 2015 dall’impulso dell’Area Tutela e valorizzazione ambientale della Città metropolitana di Milano e vuole essere una proposta aperta e uno strumento gratuito che mette in condivisione le migliori risorse del partenariato per diffondere e incrementare le competenze del territorio metropolitano sulle diverse matrici ambientali, aumentando la trasparenza, la consapevolezza e la responsabilità sul bene comune.

Proprio al fine di favorire l'ottimizzazione delle proprie politiche ed azioni in materia ambientale rivolte a tutti i 134 Comuni del territorio metropolitano, +COMMUNITY intende definire un sistema di gestione dei servizi, rivolti all'impresa e al cittadino, in grado di aumentare l'efficacia delle politiche e delle procedure di competenza, creando un ambiente nel quale i cittadini e le imprese possano interloquire con vari settori dell’Amministrazione pubblica con semplicità ed efficacia, mediante procedimenti progressivamente e complessivamente informatizzati.

+COMMUNITY raccoglie intorno a se un partenariato diversificato sia nella ragione sociale, sia negli obiettivi e vuole essere una palestra intelligente per affrontare questioni complesse e poliedriche.

In quest’ottica +COMMUNITY intende affrontare anche il fenomeno dell’abbandono dei rifiuti sulle strade da parte di ignoti che si riscontra purtroppo in varie zone del territorio della Città Metropolitana di Milano, suscitando il disappunto e la riprovazione di cittadini e abitanti delle aree interessate, che segnalano tempestivamente situazioni simili auspicando che chi di dovere, dal canto suo, adotti le misure necessarie per reprimere l’inciviltà, e si adoperi per ripristinare lo stato dei luoghi.

L’abbandono dei rifiuti sulle strade è un deprecabile malcostume che compromette la qualità di vita e il senso di sicurezza negli spazi pubblici, genera costi elevati per i servizi di pulizia in quanto comporta l’accumulo di rifiuti in aree difficilmente ripulibili e nuoce all’immagine delle località. I rifiuti

gettati nell'ambiente, oltre a comportare diversi danni di natura ambientale in senso lato (danno estetico, danno civico, etc.) comportano, per le loro caratteristiche chimiche, biologiche e tossicologiche, danni anche sulla qualità dei suoli o delle acque e in ultima analisi sulla qualità della vita e sulla salute umana. Ne derivano dunque, a vari livelli, ingenti costi economici diretti e indiretti.

L'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale intende promuovere un progetto sperimentale per affrontare il problema in modo attivo, utilizzando un approccio integrato, ovvero operando sia in termini

- preventivi, mediante lo strumento dell'informazione ed educazione verso i cittadini che
- repressivi, tramite l'applicazione delle sanzioni che l'ordinamento prevede).

## **Finalità**

Attraverso la sperimentazione di una regolamentazione condivisa su un'area pilota si intende individuare interventi e strumenti coordinati per il controllo e la prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti al fine di trasferire tale modalità operativa ad altri territori della Città Metropolitana di Milano

## **Obiettivi**

### **Conoscitivi del fenomeno**

- sviluppare una mappa interattiva dell'abbandono dei rifiuti utilizzando una piattaforma web-gis;

### **Gestionali - operativi**

- definire degli interventi coordinati tra i diversi enti ;
- snellire le procedure per i titoli abilitativi alla gestione dei centri deputati alla raccolta dei rifiuti urbani;
- rimuovere i rifiuti abbandonati da soggetti in transito sulle arterie provinciali;
- aumentare il controllo e la vigilanza nelle aree maggiormente colpite dal fenomeno degli abbandoni;
- diminuire i costi della raccolta dei rifiuti abbandonati a favore della collettività;

### **Informativi/educativi**

- sensibilizzare i cittadini sui temi della raccolta differenziata e dell'abbandono dei rifiuti attraverso delle campagne di comunicazione e interventi nelle scuole;
- aumentare la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi esistenti: piazzole ecologiche, centri di riuso, applicazioni web ecc;

- diffondere una cultura delle 4 R: riduzione dei rifiuti indifferenziati, riuso dei rifiuti riciclabili, rimessa in circolo e del recupero energetico.

### **Area di progetto**

E' stata identificata come area pilota di questo progetto la zona omogenea del Sud Est di Milano. La zona omogea Sud Est è composta da 15 comuni (Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Colombano al Lambro, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Tribiano, Vizzolo Predabissi) per una superficie di 179,72 Km<sup>2</sup> e 173.267 abitanti. Nei territori dei Comuni lungo l'asse della Paullese, e in particolare lungo la strada statale 415, si riscontra un importante fenomeno di abbandono dei rifiuti.

### **Partner di progetto**

- La Città Metropolitana di Milano, Area tutela e Valorizzazione Ambientale – Settore Rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali;
- I Comuni della zona omogenea Sud Est;
- Le società erogatrici del servizio di igiene urbana (raccolta e trasporto dei rifiuti urbani);
- Forze di polizia;
- GEV
- Cap Holding per la realizzazione della mappa dell'abbandono dei rifiuti
- Associazioni del territorio

### **Target/Beneficiari**

L'intera popolazione del territorio della zona omogenea Sud Est e l'ambiente in generale

### **Azioni di progetto**

#### **1. Costituzione di una cabina di regia fatta dai rappresentati dei partner di progetto**

E' prevista la costituzione di una cabina di regia coordinata dalla Città Metropolitana di Milano che definirà puntualmente le modalità operative e supervisionerà l'attuazione e supporterà il progetto in tutte le sue fasi.

I partner di progetto sottoscriveranno un protocollo d'intesa, che si allega al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, in cui vengono definiti ruoli e compiti di ciascun partner.

## **2. Creazione di una mappa dell'abbandono dei rifiuti sulle strade**

Ogni intervento preventivo e repressivo ha bisogno di partire da una conoscenza del fenomeno sia dal punto di vista generale e territoriale (presenza di abbandoni rifiuti su un'area provinciale e impatto economico creato dalla necessità di ripristinare la pulizia dei luoghi) sia dal punto di vista specifico al fine di fornire agli organi competenti (corpi di Polizia e volontari) gli strumenti conoscitivi atti a permettere il coordinamento delle azioni di pattugliamento e presidio del territorio.

A tale fine questa azione si prefigge di creare, in collaborazione con gli enti locali, Cap Holding, le scuole, ecc., un sistema informatizzato di monitoraggio e di controllo del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e del littering: una cosiddetta Mappa dell'Abbandono.

Essa dovrebbe costituire un modo semplice e veloce per segnalare la presenza di rifiuti abbandonati sul territorio utilizzando le nuove tecnologie. La Mappa permetterà di inserire dati georeferenziati relativi a localizzazione, tipologia e quantità di rifiuti abbandonati rilevati sul territorio da Comuni, Città Metropolitana, Guardie Ecologiche Volontarie GEV, Forze dell'Ordine. Questa mappatura può trovare sinergie e connessione con la piattaforma AmbienteComune già sviluppata e in fase di implementazione da parte dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale.

**Questa esperienza già attivata nella provincia di Varese sta portando degli esiti interessanti ed è visibile a seguente link:**  
<http://www.modusriciclandi.info/pillola/27/la-mappa-dei-rifiuti-abbandonati>

## **3. Sviluppo di una regolamentazione condivisa**

- Organizzazione di incontri di presentazione del progetto e di confronto con i gestori delle società affidatarie del servizio igiene urbana con il fine di coinvolgerli nel progetto e trovare insieme una applicazione omogenea e coordinata degli interventi.
- Organizzazione di percorsi di formazione comune rivolti a operatori delle pubbliche amministrazioni, polizia locale e delle società affidatarie del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti in materia di salute, sicurezza e classificazione dei rifiuti.
- Avvio da parte di Città Metropolitana di Milano di un tavolo di confronto tra gli enti locali e Regione Lombardia con seguenti obiettivi:

- armonizzazione e l'implementazione tra tutti i Comuni del processo sanzionatorio;
- messa in condivisione di titolarità e competenze tra i diversi enti locali;
- semplificazione amministrativa delle procedure autorizzative delle piattaforme per la raccolta differenziata, dei centri di raccolta e dei centri per il riuso con Regione Lombardia e i Comuni.

#### **4. Attuazione di un sistema di sorveglianza/controllo con fini deterrenti**

Abbandonare un rifiuto - grande o piccolo che sia - è illegale. Il testo unico ambientale sancisce infatti che per aziende ed enti che abbandonano dei rifiuti siano previste delle sanzioni penali, per i cittadini invece delle sanzioni amministrative. Quando il responsabile è noto, vi è inoltre l'obbligo di rimuovere il rifiuto ripristinando la pulizia del luogo. Se invece non si risale al colpevole, il costo della pulizia è a carico dei comuni, ovvero di tutti i cittadini. Per controllare il territorio sono coinvolti i principali corpi di polizia come la polizia municipale, polizia provinciale, l'arma dei carabinieri, il corpo forestale a cui si aggiungono anche le GEV.

In quest'ottica si ritiene fondamentale attuare un sistema di sorveglianza e di controllo del territorio coordinato con fini deterrenti, ma anche sanzionatori. Le azioni che si intendono pertanto attivare sono:

- la definizione in modo coordinato di un servizio di vigilanza/sorveglianza stradale da parte delle polizie municipali con l'eventuale supporto delle GEC nelle aree maggiormente colpite dal fenomeno degli abbandoni provvedendo alla redazione dei relativi verbali di trasgressione;
- l'installazione di telecamere.

#### **5. Rimozione dei rifiuti abbandonati**

- Inserimento da parte dei Comuni partecipanti all'interno delle gare d'appalto per l'affidamento del servizio di igiene urbana (raccolta e trasporto) una voce che preveda l'intervento con una determinata frequenza (bi-, settimanale, mensile) della raccolta dei rifiuti abbandonati negli ambiti interessati dalle strade provinciali.
- Qualora dovesse risultare impraticabile l'estensione del servizio d'igiene urbana sulle strade non urbane le società di igiene urbana si impegnano a mettere o a disposizione in un'apposita area cassonetti per il conferimento dei rifiuti da parte degli operatori della Città Metropolitana.
- Organizzazione di giornate di pulizia straordinaria con il coinvolgimento di associazioni e della cittadinanza.

## 6. Sensibilizzazione

I chewing gum, le bottiglie e le lattine, le confezioni di bevande, i pezzi di carta e di vetro, i mozziconi di sigaretta, i sacchetti di plastica, gli avanzi di cibo, le confezioni di alimenti e i piccoli imballaggi in genere: si tratta di rifiuti (litter) gettati via impropriamente e illegalmente su suolo pubblico e anche privato senza che vi si presti troppa attenzione. Purtroppo quest'incivile abitudine di gettare rifiuti dove capita senza curarsi dell'ambiente rappresenta un fenomeno in crescita, legato a uno stile di vita improntato all'usa e getta sempre più diffuso. Le ripercussioni però sono assai pesanti: inquinamento ambientale, degrado e danno estetico, effetti sulla qualità di vita, nonché elevati costi diretti di igiene urbana.

Controlli e sanzioni non bastano, occorre cambiare le abitudini dei cittadini e per questo motivo si intende organizzare diversi momenti d'informazione e sensibilizzazione della cittadinanza al fine di far percepire ai cittadini l'importanza dell'ambiente e il suo valore per la qualità della vita.

### 6.1 Campagne di comunicazione per la cittadinanza

- Elaborazione di azioni di comunicazione rivolte ai cittadini (con attenzione alla specificità di ogni target di riferimento: bambini/giovani/adulti/anziani) su seguente tematiche
  - alla corretta raccolta differenziata dei rifiuti,
  - alle modalità di utilizzo delle piazzole ecologiche e dei centri di riuso per la raccolta di quanto può essere ancora riutilizzato (mobili, casalinghi, ingombranti, apparecchiature, vestiti ecc)
  - all'obbligo di evitare l'abbandono per non appesantire i costi della raccolta per la collettività
  - all'invito a segnalare qualsiasi abbandono e a collaborare con le forze dell'ordine per arginare questo fenomeno di inciviltà e assoluta mancanza di rispetto sia per il nostro ambiente che per i suoi abitanti.

In particolare si pensa alla produzione di materiale informativo da distribuire in luoghi strategici e da diffondere attraverso i mezzi di comunicazione di massa dei partner coinvolti (siti web, social network, newsletter, giornali locali ecc).

- Affissione della cartellonistica recante le sanzioni penali ed amministrative previste per l'abbandono dei rifiuti così come la diffusione di queste informazioni attraverso i mezzi di comunicazione di massa delle pubbliche amministrazioni coinvolte (siti web, newsletter, giornalini locali ecc).
- Affissione della cartellonistica recante l'indicazione sull'accesso alle piazzole ecologiche e centri del riuso e i relativi servizi erogati, così come la diffusione di queste informazioni attraverso i mezzi di comunicazione di massa delle pubbliche amministrazioni coinvolte (siti web, newsletter, giornalini locali ecc)

## 6.2 Interventi di educazione ambientale nelle scuole sulla corretta raccolta differenziata

- Organizzazione di percorsi formativi rivolti agli insegnanti delle scuole di ogni grado da parte dei tecnici della Città Metropolitana di Milano che organizzati anche mediante un lavoro di gruppo e simulazioni parlino di seguenti temi:
  - Risparmio energetico
  - Gestione sostenibile dei rifiuti
  - Biodiversità e rete ecologica
  - Calcolo delle emissioni di CO2 prodotte
- Pubblicazione di un avviso di manifestazione d'interesse per l'individuazione di un'associazione/cooperativa sociale che elabori e organizzi all'interno delle scuole di ogni grado dei comuni interessati dei laboratori di sensibilizzazione sul tema del riuso creativo, della riduzione e della raccolta differenziata dei rifiuti, del consumo critico e dell'abbandono dei rifiuti.

## **7. Trasferibilità su altre zone omogenee della Città Metropolitana di Milano**

Per poter permettere la trasferibilità e la replicabilità del progetto su altri territori della Città Metropolitana di Milano sarà prodotto un piccolo manuale con una scheda dettagliata degli interventi adottati: saranno illustrati la metodologia utilizzata, i costi sostenuti e le opportunità e criticità riscontrate.

## **8. Monitoraggio e valutazione del progetto**

### **8.1 Monitoraggio**

L'insieme degli interventi sarà soggetto ad una costante attività di monitoraggio che permetterà l'acquisizione e l'organizzazione dei dati al fine di misurare il livello di realizzazione fisica degli interventi ed il loro impatto sul contesto sociale.

L'attività di monitoraggio avverrà sia a livello quantitativo (consentendo di valutare aspetti legati alla estensione territoriale degli interventi e alla copertura dei bisogni) sia a livello qualitativo (permettendo di valutare l'andamento del singolo intervento in termini di raggiungimento degli obiettivi dichiarati e della qualità posta nelle azioni svolte).

Gli esiti del monitoraggio consentiranno inoltre di affinare e tarare la strategia adottata e la metodologia impiegata in un processo attivo di continua messa a punto di politiche territoriali.

### **8.2 Valutazione finale**

Si verificherà il raggiungimento di seguenti output:

- Mappa del abbandono dei rifiuti:
  - n. situazioni di degrado inseriti dai tecnici
  - n. situazioni di degrado comunicate dai cittadini
  - n. visualizzazioni
- Sviluppo di una regolamentazione condivisa:
  - n. incontri di confronto con società erogatrici di servizi d'igiene urbana
  - n. percorsi di formazione attivati
  - avvio di un tavolo di confronto
  - attivazione di procedure di armonizzazione e semplificazioni
- Attivazione di sistemi di controllo/sorveglianza
  - n. telecamere installate
  - firma di un accordo congiunto di un servizio di vigilanza
- Rimozione dei rifiuti abbandonati
  - n. gare d'appalto che prevedono servizio aggiuntivo di rimozione sulle strade provinciali
  - n. cassonetti appositi installati
  - n. eventi di pulizia collettiva con cittadini ed associazioni
- Sensibilizzazione delle cittadinanza
  - n. campagne informative realizzate
  - n. cartelli affissi con informazioni relative alle sanzioni previste per l'abbandono dei rifiuti
  - n. cartelli informativi sulle piazzole ecologiche, centri riuso e relativi servizi erogati
  - n. interventi educativi realizzati nelle scuole
  - n. percorsi formativi realizzati per l'insegnati
- Trasferibilità
  - Realizzazione di un manuale con una scheda descrittiva degli interventi realizzati

## **9 Disseminazione dei risultati del progetto**

Alla fine del progetto sarà organizzato un convegno in cui sarà illustrato il processo attivato e presentati i diversi risultati raggiunti. Questa sarà l'occasione per promuovere la trasferibilità di questi interventi anche su altre zone omogenee della Città Metropolitana di Milano.

**Accordo di collaborazione**

tra

**Città metropolitana di Milano**

e

**Comuni della Zone Omogenea del Sud Est**

per

**LA SPERIMENTAZIONE DI UNA REGOLAMENTAZIONE CONDIVISA DELLE MODALITÀ DI INTERVENTO SUL FENOMENO DELL'ABBANDONO DI RIFIUTI SULLE STRADE DI COMPETENZA.****PREMESSO CHE**

Il Consiglio della Città metropolitana con approvazione in via definitiva il 22 febbraio 2017 ha suddiviso l'area metropolitana in 7 Zone omogenee, caratterizzate da specificità geografiche, demografiche, storiche, economiche ed istituzionali e ne ha approvato il Regolamento il 30/11/2015. Ciascuna zona è funzionale per articolare meglio le attività sul territorio ed a promuovere una sempre maggiore integrazione dei servizi erogati con quelli dei comuni. In particolare le Zone sono: Adda Martesana Alto Milanese, Magentino e Abbiatense, Nord Milano, Nord Ovest, Sud Est, Sud Ovest.

Il programma **+COMMUNITY** – piattaforma intelligente della Città metropolitana di Milano - nato per la semplificazione amministrativa a partire dall'Area tutela e valorizzazione ambientale, con l'obiettivo di essere esteso e replicato come modello multi livello in altre aree metropolitane, si presta ad accogliere nuovi modelli tra soggetti pubblici e privati per lo sviluppo dei territori in quanto è un laboratorio istituzionale per il miglioramento della governance territoriale, per la semplificazione dei processi, dei linguaggi e delle relazioni con i cittadini e le Imprese;

Evidenziato che sempre più frequentemente si verificano eventi di abbandono di rifiuti in corrispondenza delle aree di pertinenza delle strade provinciali e che l'intervento di rimozione dei rifiuti e pulizia è a carico del responsabile, un volta individuato, mentre quando il soggetto responsabile non è individuabile, il ripristino dei luoghi è a carico del proprietario dell'area o del comune di riferimento e quindi è un onere per la collettività;

Ritenuto che anche per questo ambito **+COMMUNITY** possa costituire una cabina di regia per l'applicazione in via sperimentale di un nuovo modello di gestione sul territorio attraverso il coordinamento fra le realtà metropolitane, comunali ed i gestori del servizio di igiene urbana come previsto dall'Accordo quadro con la Regione Lombardia in ogni Zona Omogenea, partendo

inizialmente con un Progetto Pilota nella Zona Omogenea Sud Est della Città Metropolitana di Milano.

Rilevato che un'importante contributo in tal senso è dato dall'applicazione di percorsi di semplificazione delle procedure autorizzative delle piattaforme per la raccolta differenziata, dei centri di raccolta e dei centri per il riuso focalizzando l'attenzione sulla peculiarità dell'ambito pubblico in cui si collocano;

Ritenuto che l'organizzazione di un sistema integrato per il recupero dei beni destinati a diventare rifiuto che miri ad unire un servizio sociale ed uno ambientale possa rappresentare un'utile apporto in direzione della diminuzione dei rifiuti;

Considerato altresì che sono necessarie azioni coordinate finalizzate a mantenere il decoro del territorio attraverso campagne di comunicazione sull'educazione ambientale, sulla corretta raccolta differenziata dei rifiuti, sull'obbligo di evitare l'abbandono per non appesantire i costi della raccolta per la collettività;

Evidenziato che si rendono altrettanto necessari controlli congiunti delle forze di polizia, segnalazioni da parte di tutti gli organi accertatori per prevenire e sanzionare i comportamenti incivili, anche con efficaci strumenti di controllo a distanza;

## TRA

La Città Metropolitana di Milano, rappresentata dal Sindaco metropolitano

## E

I Comuni appartenenti all'area della Zona Omogenea Sud Est, rappresentati dai rispettivi Sindaci

unitamente a

Le Società affidatarie del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani sui rispettivi territori e di gestione delle piattaforme per la raccolta differenziata e dei centri di raccolta, con le modalità che verranno definite,

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue

### **Oggetto e finalità**

Il presente accordo a carattere sperimentale definisce ed articola le modalità di collaborazione tra la Città metropolitana di Milano ed i Comuni appartenenti alla Zona Omogenea Sud Est, per la **regolamentazione condivisa delle modalità di intervento sul** fenomeno dell'abbandono di rifiuti nel contesto delle strade di competenza, attraverso:

- l'attuazione di azioni volte alla sensibilizzazione dei cittadini
- lo snellimento delle procedure per i titoli abilitativi alla gestione dei centri deputati alla raccolta dei rifiuti urbani

- il controllo e la vigilanza sui comportamenti scorretti
- la rimozione dei rifiuti comunque abbandonati da soggetti in transito sulle arterie provinciali

### **Durata**

Il presente accordo è valido ed efficace per n. anno/i a far data dalla sua sottoscrizione con la possibilità di estendere lo stesso ad ulteriore durata se disponibili ulteriori risorse economiche;

### **Modalità di adesione**

L'adesione da parte dei Comuni, singolarmente o in modalità collettiva in quanto appartenenti alla zona omogenea di riferimento, è volontaria ed avviene mediante la sottoscrizione del presente accordo e comporta la conseguente assunzione di impegni finalizzati al buon fine dell'accordo stesso;

### **Impegni della Città Metropolitana di Milano**

La Città metropolitana di Milano si impegna a:

- individuare alcuni tratti delle strade della rete di competenza della Città metropolitana che possono essere declassati a strada urbana al fine di consentire ai Comuni di intervenire direttamente su aree rientranti tra quelle di propria competenza;
- mettere a disposizione tecnici per la formazione specifica agli operatori delle società affidatarie del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti in materia di salute, sicurezza, classificazione dei rifiuti;
- individuare ed attuare azioni di comunicazione rivolti alle diverse categorie di cittadini finalizzate alla sensibilizzazione verso comportamenti che non impattino negativamente sulle risorse ambientali del proprio territorio, anche attraverso la collaborazione delle polizie locali e delle Guardie Ecologiche Volontarie, con le modalità operative che saranno definite in corso d'opera ed in riferimento alle specifiche situazioni rilevate;
- individuare ed attuare sistemi di sorveglianza finalizzati a costituire un deterrente alle azioni di abbandono di rifiuti sulle strade provinciali ed aree di pertinenza, atte anche ad individuare eventuali trasgressori;
- applicare le sanzioni previste dal d.lgs. 152/2006 e dal d.lgs. 285/1992;
- posizionare cartelli informativi lungo le tratte delle strade di competenza recanti il divieto di abbandono dei rifiuti e le sanzioni previste, nonché informazioni relative alla presenza di piazzole ecologiche e centri del riuso per la raccolta di rifiuti ingombranti o beni;
- approfondire e valutare la possibilità di presentare progetti innovativi sulle tematiche del presente accordo, al fine di reperire risorse finanziarie utili al supporto economico delle stesse;
- contribuire ad un coordinamento per la messa in evidenza alla cittadinanza della presenza di piazzole ecologiche e degli eventuali centri del riuso presenti sul territorio, oltre ai relativi servizi offerti mediante intensificazione delle campagne di informazione e sensibilizzazione (applicazioni web, sito internet, cartelli informativi);

- avviare un Tavolo con Regione Lombardia ed i Comuni per la semplificazione amministrativa dei procedimenti autorizzativi delle Piazzole Ecologiche e per la regolamentazione e realizzazione dei Centri del Riuso e per individuare e definire specifiche risorse finanziarie utili alle finalità del presente accordo;
- coinvolgere i Gestori delle Società affidatarie del servizio di igiene urbana nel presente progetto di sperimentazione sul territorio, per un'applicazione omogenea e coordinata;

### **Impegni dei Comuni aderenti ed appartenenti alla zona omogenea**

I Comuni aderenti all'accordo si impegnano a:

- attivare un servizio di vigilanza da parte della polizia municipale nelle aree maggiormente colpite dal fenomeno degli abbandoni provvedendo alla redazione dei relativi verbali di trasgressione;
- contemplare nelle gare d'appalto per l'affidamento del servizio di igiene urbana (raccolta e trasporto) una voce che preveda l'intervento con frequenza bisettimanale, settimanale o mensile di raccolta dei rifiuti abbandonati negli ambiti interessati dalle strade provinciali;
- intensificare le campagne informative rivolte alla cittadinanza relative alle modalità di conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati alle piazzole ecologiche o eventualmente ai centri del riuso, ove presenti, per la raccolta di quanto può avere ancora una "seconda vita" (mobili, casalinghi, ingombranti, apparecchiature);

### **Modalità di attuazione**

la Città metropolitana di Milano e i Sindaci della Zona omogenea Sud Est:

- individuano le arterie stradali maggiormente interessate dal fenomeno degli abbandoni e procedono all'identificazione della natura dei rifiuti abbandonati (urbana, indifferenziati speciali, da demolizione e costruzione, eternit, etc.);
- provvedono a:
  - l'installazione di telecamere nei tratti \_\_\_\_\_;
  - definire in modo coordinato la vigilanza stradale da parte della polizia municipale e dell'eventuale supporto delle GEV nelle aree di sosta\_\_\_\_\_;
  - l'affissione della cartellonistica recante le sanzioni penali ed amministrative previste nei \_\_\_\_\_;
  - l'affissione della cartellonistica recante indicazioni sull'accesso alle piazzole ecologiche e centri del riuso eventuali e i relativi servizi erogati;
- promuovono azioni di sensibilizzazione sul territorio della cittadinanza con la diffusione di informazioni relative alle modalità di accesso alle piazzole ecologiche di riferimento ed agli eventuali centri del riuso;
- le Società erogatrici del servizio di igiene urbana presente sul territorio sono: \_\_\_\_\_ ed operano nei comuni di \_\_\_\_\_;
- qualora dovesse risultare impraticabile l'estensione del servizio sulle strade non urbane, le Società di igiene urbana mettono a disposizione in un'apposita area un cassonetto per il conferimento dei rifiuti da parte degli operatori della Città Metropolitana, e precisamente da collocare nell'area di \_\_\_\_\_ nel comune di \_\_\_\_\_;